# GAZZETTA  UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

**ANNO 1882** **ROMA** — MARTEDI' 5 SETTEMBRE **NUM. 208**

**ASSOCIAZIONI.**

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento | Roma ... L. | 11 | 21 | 40 |
| | Per tutto il Regno ... » | 13 | 25 | 48 |
| Giornale senza Rendiconti ... | Roma ... » | 9 | 17 | 32 |
| | Per tutto il Regno ... » | 10 | 19 | 36 |

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

**INSERZIONI.**

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°.


# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **DCXLIV** (*Serie* 3ª, *parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduto il testamento 19 ottobre 1874, col quale il defunto Giuseppe Didari disponeva dei suoi beni per la fondazione in Francavilla d'Ete (Ascoli Piceno) di uno Spedale per gli infermi e di un Ricovero per i vecchi, sotto l'amministrazione di una Commissione formata di cinque componenti, e cioè del parroco *pro tempore* di San Pietro, del sacerdote D. Giovanni Monti, di due consiglieri comunali e di un componente della famiglia Didari;

Veduta la domanda degli esecutori testamentari per la costituzione in Ente morale di quei due pii Istituti;

Atteso che lo Spedale è provvisto di un patrimonio di lire 26,667 11, e il Ricovero di lire 30,958 56;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo Spedale e il Ricovero per i vecchi, fondati come sopra dal defunto Didari in Francavilla d'Ete (Ascoli), sono costituiti in Ente morale, sotto l'amministrazione stabilita dal testatore, con obbligo di presentare lo statuto organico rispettivo entro il termine di tre mesi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 30 luglio 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

*Il Num.* **888** (*Serie* 3ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Visto l'elenco in cui trovansi descritte n. 12 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua dai fiumi, torrenti e canali del Demanio dello Stato, e di occupare alcuni tratti di spiaggia lacuale;

Vista l'inchiesta amministrativa regolarmente compiuta per ciascuna delle relative domande, dalla quale risulta che le derivazioni ed occupazioni chieste non recano alcun pregiudizio al buon governo sì della pubblica che della privata proprietà, quando si osservino le prescritte cautele;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

*Articolo unico.* È concessa facoltà senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi agli individui, alla Società ed ai Comuni indicati nell'unito elenco, visto d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro, di poter derivare le acque ed occupare i tratti di spiaggia lacuale ivi descritti, ciascuno per l'uso, la durata, e la annua prestazione nell'elenco stesso notati, e sotto l'osservanza delle altre condizioni contenute nei singoli atti di sottomissione all'uopo stipulati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 luglio 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

ELENCO *annesso al Reale decreto del* 5 *luglio* 1882, *di numero* 12 *domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi, torrenti e canali del Demanio dello Stato, e di occupare alcuni tratti di spiaggia lacuale.*

| Nº d'ordine | COGNOME E NOME DEL RICHIEDENTE | OGGETTO DELLA CONCESSIONE | DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto | DURATA DELLA CONCESSIONE | PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato |
|---|---|---|---|---|---|
| | | *Concessioni d'acqua per forza motrice.* | | | *Lire* |
| 1 | Petrioli cav. Giovanni Battista | Derivazione d'acqua dal canale demaniale di Massa, in territorio del comune omonimo, capoluogo di provincia, nella quantità non eccedente moduli 2, atta a produrre la forza di 16,21 cavalli dinamici, per animare la segheria da marmi, di 4 telai ed un frullone, che si propone di costruire nello stesso comune in prossimità della strada provinciale Massa-Avenza al punto in cui sbocca l'altra strada del Poggioletto | 22 dicembre 1881 avanti la Prefettura di Massa | Anni 30 dal 1° gennaio 1881 | 325 » |
| 2 | Testi Giovanni . . . . | Derivazione d'acqua dal torrente Perlana, in territorio del comune di Ossuccio, provincia di Como, nella quantità non eccedente moduli 0,24, atta a produrre la forza di circa 3 cavalli dinamici, in servizio dell'opificio da macchina di cemento che possiede nello stesso comune, località denominata Crotto | 15 aprile 1882 avanti la Prefettura di Como | Anni 30 dal 1° gennaio 1882 | 5 » |
| 3 | Bocci cav. Giuseppe . | Derivazione d'acqua dal torrente Archiano, in territorio del comune di Bibbiena, provincia d'Arezzo, nella quantità non eccedente moduli 5, atta a produrre la forza di circa 88 cavalli dinamici, in servizio del lanificio che si propone di costruire nello stesso comune, luogo detto Partina | 2 maggio 1882 avanti la Prefettura di Arezzo | Anni 30 dal 1° gennaio 1882 | 180 » |
| 4 | Venturi Placido . . . | Valersi delle acque del canale Fibbietto, in territorio del comune di Montorio Veronese, nella quantità non eccedente moduli 4,08, per animare una ruota idraulica della calcolata forza di circa 4 cavalli dinamici, destinata in servizio della sega da legnami che si propone di costruire nello stesso comune | 3 maggio 1882 avanti la Prefettura di Verona a rogito del notaio dott. Maffaroli | Anni 30 dal 1° giugno 1882 | 15 » |
| | | *Concessione d'acqua per irrigazione.* | | | |
| 5 | Raimondi Antonio . . | Derivazione d'acqua dal torrente Impero, in territorio del comune di Oneglia, provincia di Porto Maurizio, nella quantità non eccedente moduli 0,16, per irrigare ettari 0,80 di terreno che possiede nello stesso comune | 2 settembre 1863 e 17 maggio 1882 avanti la Prefettura di Porto Maurizio | Anni 30 dal 1° gennaio 1877 | 20 » |
| | | *Concessioni d'acqua per usi industriali.* | | | |
| 6 | Società delle Strade ferrate Romane, rappresentata dall'ing. Domenico Lambardi | Derivazione d'acqua dal fosso Barbanello, in territorio del comune di Grosseto, capoluogo di provincia, nella quantità non eccedente metri cubi 24 per ciascun giorno, per uso della stazione ferroviaria di Grosseto | 7 marzo 1882 avanti la Prefettura di Grosseto | Anni 30 dal 1° gennaio 1882 | 60 » |
| 7 | Du Houx comm. Carlo | Derivazione d'acqua dal fiume Tevere, in territorio del comune di Roma, capoluogo di provincia, nella quantità non eccedente in media litri 1,20 al minuto secondo, in servizio della fabbrica di materiali laterizi che tiene in esercizio nel suburbio di Roma, fra la via Angelica e la villa Madama | 31 marzo 1882 avanti la Prefettura di Roma | Anni 30 dal 1° gennaio 1882 | 10 » |
| 8 | Borsotti Salomone . . | Derivazione d'acqua dal fiume Bacchiglione, in territorio del comune di Cervarese Santa Croce, provincia di Padova, nella quantità di metri cubi 1000 per ciascun anno, onde alimentare un pozzo che si propone di co- | 29 aprile 1882 avanti la Prefettura di Padova a rogito del notaio Bova | Anni 30 dal 1° gennaio 1882 | 10 » |

| N° d'ordine | COGNOME E NOME DEL RICHIEDENTE | OGGETTO DELLA CONCESSIONE | DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto | DURATA DELLA CONCESSIONE | PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato |
|---|---|---|---|---|---|
| | | struire nell'alveo abbandonato di detto fiume, per gli usi della fabbrica di acquavite che possiede nello stesso comune sul mappale n. 262. | | | |
| | | *Concessione d'acqua per uso potabile.* | | | *Lire* |
| 9 | Comune di Gallo, rappresentato dal consigliere comunale Tommaso Perraglia | Derivazione d'acqua dal fiumicello Sava, in territorio del comune di Gallo, provincia di Caserta, nella quantità non eccedente litri 2 al minuto secondo, per uso potabile e per gli usi domestici di Vallelunga, frazione di detto comune | 7 marzo 1882 avanti la Prefettura di Caserta | Anni 30 dal 1° gennaio 1881 | 2 » |
| | | *Concessioni per occupazioni di spiaggia lacuale.* | | | |
| 10 | Panzeri-Mella Giovannina | Occupazione di un tratto di spiaggia del lago di Como, in territorio del comune di Griante, provincia di Como, della superficiale estensione di metri quadrati 160, ad uso del porto, o ricovero delle piccole barche, che ha costruito in contiguità del giardino o terrazza situato davanti al grande Albergo Britannico, che possiede nello stesso comune, frazione Majolica | 25 aprile 1882 avanti la Prefettura di Como | Anni 28 dal 1° gennaio 1881 | 16 » |
| 11 | Comune di Ossuccio, rappresentato dal suo sindaco Vanini Andrea | Occupazione d'un tratto di spiaggia del lago di Como, in territorio del comune di Ossuccio, provincia di Como, della superficiale estensione di metri quadrati 304, ad uso di porto, o ricovero delle piccole barche, che ha costruito nel proprio territorio | 3 maggio 1882 avanti la Prefettura di Como | Anni 30 dal 1° gennaio 1882 | 15 » |
| 12 | Buttafava-Valentini Giuseppina | Occupazione di due tratti di littorale del lago di Como, in territorio del comune di Bellagio, provincia di Como, della complessiva superficiale estensione di metri quadrati 180, 60 ad uso della darsena pel ricovero delle piccole barche, che ha costruito nello stesso comune, vicino alla sua villa, non che per la formazione di un canale d'accesso fra il lago e la detta villa. | 6 maggio 1882 avanti la Prefettura di Como | Anni 30 dal 1° gennaio 1882 | 18 » |

Visto d'ordine di S. M.
*Il Ministro delle Finanze, incaricato dell'*interim *del Ministero del Tesoro*
A. MAGLIANI.

**Relazione a S. M.** *del Ministro delle Finanze,* interim *del Tesoro, fatta in udienza del* 16 *agosto* 1882.

SIRE,

Gli avvenimenti politici che si svolgono in Egitto resero indispensabile di noleggiare un piroscafo mercantile e di provvedere a varie altre straordinarie occorrenze, che produssero, a carico del capitolo n. 30, *Noli, trasporti e missioni*, del bilancio della Marina pel corrente esercizio, una maggiore spesa di lire 100,000, la quale non potrebbe essere sostenuta coll'ordinario stanziamento del capitolo stesso, già totalmente destinato a far fronte ad altre imprescindibili necessità.

E poichè non sarebbe possibile dilazionare il pagamento delle incontrate maggiori spese, il Consiglio dei Ministri riconobbe l'opportunità di far ricorso al fondo per le *Spese impreviste*, valendosi della facoltà concessa dall'art. 32 della legge di Contabilità generale.

Il riferente perciò si onora di rassegnare all'approvazione della Maestà Vostra il seguente decreto, col quale è autorizzato un prelevamento dal predetto fondo per le *Spese impreviste* della somma di lire 100,000, per portarla in aumento al capitolo surriferito del bilancio della Marina.

*Il Num.* **958** (*Serie* 3ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 7,000,000, inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1882, in conseguenza delle prelevazioni di lire 3,600,000 fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 3,400,000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, ed incaricato degli affari del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Dal fondo per le *Spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 81 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1882, approvato colla legge 5 luglio 1882, num. 558 (Serie 3ª), è autorizzata una terza prelevazione nella somma di lire 100,000 (lire centomila), da portarsi in aumento al capitolo n. 30, *Noli, trasporti e missioni*, del bilancio medesimo pel Ministero della Marina.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 16 agosto 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

## NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**Con RR. decreti** del 16 agosto 1882 i seguenti ufficiali, già al servizio dei Governi Nazionali 1848-1849, furono reintegrati nel grado militare onorario per ciascuno indicato, in applicazione della legge 4 dicembre 1879:

Pappa Giuseppe, tenente;
Corrò Nunzio, sottotenente;
Caccamo Giuseppe, medico di battaglione di 1ª classe.

## MINISTERO DELL'INTERNO

### Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 5ª categoria, con l'onorario di lire 500 per lo uffizio sanitario in Reggio Emilia.

Gli aspiranti a tale posto debbono fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 15 settembre prossimo venturo, le loro domande corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1864, comprovanti:

1. Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

2. Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali Sifilicomi del Regno, o un Ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;

3. Di avere tenuto buona condotta, adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4. Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un Sifilicomio od in un ufficio sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 2 agosto 1882.

*Il Direttore capo della 5ª Divisione*
CASANOVA.

## MINISTERO DELLA GUERRA

### MANIFESTO

*Nuovo concorso di ammissione ai Collegi militari di Firenze e di Milano per l'anno scolastico* 1882-1883.

Per l'anno scolastico 1882-1883 essendo tuttora disponibili parecchi posti nei Collegi militari di Firenze e di Milano, il Ministero ha determinato che sia aperto un concorso straordinario e che l'ammissione in via eccezionale possa farsi a ciascuno dei 4 anni di corso.

Le condizioni cui debbono soddisfare gli aspiranti all'ammissione ai detti corsi sono:

*a*) Essere cittadini del Regno (può però il Governo fare pei non regnicoli quelle eccezioni che ravviserà opportune);

*b*) Avere al 1° agosto 1882 compiuta l'età di 12, 13, 14 e 15 anni, e non oltrepassati i 14, 15, 16 e 17 anni, secondo che concorrano al 1°, al 2°, al 3° od al 4° anno.

*c*) Essere bene sviluppati e scevri da difetti che possano rendere inabili al militare servizio;

*d*) Avere buona condotta, e non essere stati espulsi da un Istituto militare o civile

*e*) Superare gli esami prescritti.

Gli esami volgeranno sulle seguenti materie:

1° Corso — Lingua italiana (esame scritto ed orale) - Aritmetica pratica - Calligrafia.

2° Corso — Lettere italiane - Lettere latine - Lingua francese - Aritmetica ragionata - Geometria - Storia greca - Geografia - Istruzione religiosa.

3° Corso - Lettere italiane - Lettere latine - Lettere francesi - Aritmetica ragionata - Algebra elementare - Geometria - Storia romana - Geografia - Istruzione religiosa.

4° Corso - Lettere italiane - Lettere francesi - Algebra elementare - Geometria - Storia del medio evo - Geografia - Filosofia - Elementi di scienze naturali. Da questi esami sono eccettuate le lettere latine perchè l'insegnamento di esse non avendo ancora avuto il suo pieno sviluppo nei Collegi, nell'anno scolastico venturo non sarà ancora dato nel 4° corso.

Gli esami cominceranno il 25 settembre 1882.

Quelli pel 1° corso avranno luogo nelle città qui appresso indicate:

*Milano* — presso il Collegio militare.
*Firenze* — presso il Collegio militare.
*Roma* — presso il Comando della Divisione militare.
*Napoli* — presso il Collegio militare.
*Messina* — presso il Comando della Divisione militare.
*Torino* — presso l'Accademia militare.

Gli esami pel 2°, 3° e 4° corso avranno luogo esclusivamente presso i Collegi militari.

I giovani aspiranti all'ammissione sono sottoposti a visita medica presso la sede stessa degli esami, onde riconoscersi la loro abilità fisica.

La pensione per gli allievi dei Collegi militari è fissata a lire 700 annue; più lire 180 annue, pagabili, come la pensione, a trimestri anticipati per le spese di rinnovazione e manutenzione del corredo.

Al momento dell'ammissione all'Istituto ciascun allievo dovrà versare per il suo primo arredamento la somma di lire 350.

Le domande per essere ammessi all'esame dovranno essere

fatte su carta da bollo di lira una ed inoltrate ai comandanti dei Distretti militari prima del 10 settembre.

Tali domande debbono essere fatte dal padre o tutore e corredate dei seguenti documenti:

*a*) Atto di nascita;

*b*) Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio;

*c*) Attestato di penalità;

*d*) Certificato degli studi fatti.

Le domande per ottenere intere o mezze pensioni gratuite dovranno esser fatte su carta da bollo da lira una ed inoltrate al Ministero della Guerra nello stesso limite di tempo, per mezzo del Corpo od Amministrazione a cui il padre del giovine appartenga, o se si tratti di orfani, a cui abbia appartenuto. A questo beneficio possono concorrere solamente per le pensioni intere i figli dei militari morti in battaglia od in servizio comandato, e per le mezze pensioni i figli degli ufficiali del Regio esercito e della R. marina, o d'impiegati dello Stato in attività di servizio o pensionati.

Oltre le suddette intere o mezze pensioni sono concesse altresì mezze pensioni per merito ai giovani che risultino i primi classificati sulla totalità degli approvati per ciascun Collegio nella ragione del 5 0[0.

I concorrenti troveranno tutte quelle altre notizie che loro potranno occorrere, come pure i programmi dettagliati delle materie di esame nelle norme di ammissione vendibili presso la tipografia Voghera in Roma.

Il Ministero crede opportuno dichiarare, che i posti disponibili saranno assegnati per ordine di preferenza ai candidati che verranno approvati pel 4°, pel 3° e pel 2° corso; ed i rimanenti ai concorrenti pel 1° corso in ragione dei maggiori punti ottenuti negli esami.

Roma, addì 1° agosto 1882.

*Il Ministro*: FERRERO.

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

### Avviso.

Si rende pubblicamente noto che la Navigazione Generale Italiana, Società riunite Florio e Rubattino, concederà la riduzione del 30 0/0 pel trasporto coi piroscafi postali ai licenziati d'onore dai Licei nell'anno corrente, che dalla Sicilia e dalla Sardegna si recheranno a Roma per prendere parte alla gara letteraria indetta pel 1° ottobre p. v.

A tale uopo essi dovranno presentare all'Agenzia della Società, nel porto d'imbarco, la dichiarazione Ministeriale di essere inscritti alla gara predetta.

Roma, addì 1° settembre 1882.

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

### Avviso.

Il 2 del corrente mese la stazione ferroviaria di Solarussa, provincia di Cagliari, ha attivato il servizio telegrafico pel Governo e pei privati.

Roma, li 4 settembre 1882.

### Avviso.

Il giorno 4 corrente mese, in Cervinara, provincia di Avellino, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 4 settembre 1882.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta a stampa rilasciata da questa Direzione Generale in data 20 aprile 1882, sotto il n. 846, ai signori De Gasperis Giovanni Maria, Rosa, Marianna, Elisabetta, Costanza fu Giuseppe, De Gasperis Teresa fu Giovanni ed Hamerani Maria Veronica fu Giovanni, pel deposto da loro fatto del certificato consolidato 5 per cento della rendita di lire 815, n. 49967, al nome della Cappellania laicale Cecchi in Roma, col godimento dal 1° gennaio 1882, per essere tramutato in cartelle al portatore.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, saranno consegnate le dette cartelle al signor Aquari Antonio fu Filippo, quale speciale incaricato dei detti signori De Gasperis ed Hamerani, giusta l'atto del 7 giugno 1882 per notar Mandolesi in Roma, senza obbligo della esibizione della ricevuta provvisoria smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 11 agosto 1882.

*Per il Direttore Generale:* FERRERO.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

*Numeri delle* 1455 *obbligazioni della Ferrovia Vittorio Emanuele di lire* 500 *cadauna di capitale, estratte in Roma il* 31 *agosto* 1882 (in ordine progressivo).

| Dal n. | | al n. | | obbligazioni | n. |
|---|---|---|---|---|---|
| Dal n. | 601 | al n. | 700 | obbligazioni | n. 100 |
| » | 15301 | » | 15400 | » | » 100 |
| » | 17501 | » | 17600 | » | » 100 |
| » | 54301 | » | 54400 | » | » 100 |
| » | 70701 | » | 70800 | » | » 100 |
| » | 85501 | » | 85600 | » | » 100 |
| » | 126401 | » | 126455 | » | » 55 |
| » | 149201 | » | 149300 | » | » 100 |
| » | 150101 | » | 150200 | » | » 100 |
| » | 327001 | » | 327100 | » | » 100 |
| » | 349801 | » | 349900 | » | » 100 |
| » | 379301 | » | 379400 | » | » 100 |
| » | 390201 | » | 390300 | » | » 100 |
| » | 400701 | » | 400800 | » | » 100 |
| » | 412501 | » | 412600 | » | » 100 |
| Totale delle obbligazioni estratte | | | | | N. 1455 |

Le suddette obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto settembre p. v. a beneficio dei proprietari, ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 1° ottobre 1882 contro restituzione delle obbligazioni stesse, corredate delle cedole dei semestri posteriori a quello che scade il 30 settembre 1882, aventi i numeri dal 39 al 45 inclusi.

Roma, 31 agosto 1882.

Per il Direttore Generale
*L'Ispettore Generale*: BERTOZZI.

*Il Direttore Capo della 3ª Divisione*
G. REDAELLI.

V° Per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
BELLINGERI.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dall'articolo 33 della legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione,

Si notifica a termini dell'articolo 158 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, num. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

| CATEGORIA del DEBITO | NUMERO delle ISCRIZIONI | INTESTAZIONE | RENDITA | DIREZIONE che ha iscritta la rendita |
|---|---|---|---|---|
| Consolidato 5 p. 0[0 | 651937 | Stevanni Giovanni, fu Cristoforo, domiciliato in Capo di Monte (Roma) (Vincolata) . . . . . . . . . . . . . . *Lire* | 500 » | Firenze |
| » | 28791 / 211731 | D'Agnese Giovan Giuseppe, fu Giuseppe, domiciliato in Napoli (Vincolata) . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 650 » | Napoli |
| » | 26431 / 209371 | Conca Sebastiano, fu Erasmo, domiciliato in Napoli (Vincolata) » | 65 » | » |
| » | 138750 / 321690 | Conca Sebastiano, fu Erasmo, domiciliato in Napoli (Vincolata) » | 750 » | » |
| » | 9634 / 53054 Assegno provv. | Conca Sebastiano, fu Erasmo, domiciliato in Napoli (Vincolata) » | 3 » | » |
| » | 676862 | Perelli Raffaele, di Pasquale, domiciliato in Pisciotta (Salerno) (Vincolata) . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 150 » | Roma |

Roma, 31 luglio 1882.

*Per il Direttore Generale*
PAGNOLO.

Il Direttore Capo Divisione
*Segretario della Direzione Generale*
FERRERO.

### AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA MILITARE

(3ª *pubblicazione*).

Essendo stato dichiarato lo smarrimento del certificato di pensione vitalizia di annue lire 300, segnato col n. 4827, intestato a Pieroni Raffaele del fu Valente, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che trascorsi tre mesi dalla data della presente pubblicazione, quando non siano state fatte opposizioni, o il certificato non sia stato reperito, l'Amministrazione ne emetterà uno nuovo rendendo nullo quello precedente.

Roma, il dì 31 luglio 1882.

Visto — *L'Amministratore*
NOVELLI.

*Il Direttore Capo Divisione*
M. GIACHETTI

### IL PREFETTO
**Presidente del Consiglio provinciale scolastico di Siena**

Veduta la lettera del Ministero della Istruzione Pubblica del 5 luglio 1881, di n. 9260;

Veduti gli articoli 22, 24 e 25 dello statuto organico del Regio Istituto dei sordo-muti in Siena, approvato con Regio decreto in data 7 aprile 1878,

**Fa noto:**

È aperto da oggi a tutto il dì 30 del prossimo futuro mese di settembre il concorso a due posti gratuiti governativi per maschi o femmine nel R. Istituto suddetto.

Per l'ammissione al concorso dovranno i postulanti giustificare con esibizione di analoghi certificati:

*a*) Di essere in età fra i nove e i dodici anni;

*b*) Di appartenere a famiglia povera;

*c*) Di avere subìta la inoculazione del vaiuolo e di non essere affetti da malattie cutanee e contagiose.

La durata della concessione è di anni sette necessari al compimento del corso di educazione ed istruzione nell'Istituto suindicato.

Le domande dovranno essere presentate alla Direzione dell'Istituto dei sordo-muti in Siena entro il suddetto mese di settembre.

Siena, li 22 agosto 1882.

*Il Prefetto Presidente*: V. GIUSTI.

### R. CONSERVATORIO DI SAN GIOVANNI BATTISTA
IN PISTOIA

**Avviso di concorso.**

È aperto un pubblico concorso ad un posto gratuito vacante in questo R. Conservatorio.

Per norma dei concorrenti si trascrivono qui sotto le disposizioni degli articoli 1, 3, 4, 5, 6, 9 e 10 del vigente regolamento, che sarà reso ostensibile ai richiedenti nell'ufficio del R. Conservatorio tutti i giorni non festivi fino alla chiusura del concorso.

Art. 1. Il conferimento dei due posti gratuiti esistenti in questo Regio Educatorio appartiene a S. E. il Ministro della Istruzione Pubblica.

Art. 3. Il concorso durerà giorni 30, dal giorno in cui sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 4. Le istanze saranno intitolate a S. E. il Ministro suddetto e presentate o inviate all'*Operaio*.

Art. 5. Saranno ammissibili nell'Educatorio le fanciulle appartenenti al ceto civile, e le concorrenti verranno disposte in ordine di merito a seconda dei servizi resi dai loro parenti allo Stato, nella Magistratura, nell'insegnamento, nell'Amministrazione pubblica o nella milizia. A parità di titoli saranno preferite quelle alle cui famiglie per la mancanza d'agiatezza economica riuscirebbe troppo gravoso procurar loro educazione conveniente.

Art. 6. L'età delle concorrenti non sarà minore di anni 7, nè maggiore di anni 11 compiuti.

Art. 9. Le domande per l'ammissione dovranno essere corredate dei certificati seguenti:

*a*) Di nascita, rilasciato dall'ufficio dello stato civile del comune d'origine, e debitamente legalizzato;

*b*) Del battesimo e della cresima, se avessero conseguito questi due sacramenti;

*c*) Dello sviluppo con effetto del vaiolo arabo o vaccino.

Art. 10. Sarà a carico della famiglia delle alunne:

*a*) Il corredo nella qualità e quantità degli oggetti segnati in apposita nota;

*b*) Il pagamento della somma annua di lire italiane centocinquanta, da effettuarsi anticipatamente in rate trimestrali di lire 37 50 ciascuna.

Pistoia, li 11 agosto 1882.

Per la Commissione direttiva
*L'Operaio*: Cav. Filippo Rossi-Cassigoli.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Gli ultimi dispacci di sir Garnett Wolseley non annunziano alcun fatto militare nuovo, ma fanno presentire che la inazione dell'esercito inglese non durerà a lungo. Tale inazione fu prodotta dalla insufficienza dei mezzi di trasporto, Araby avendo pel momento resa impossibile la navigazione sul canale di acqua dolce mediante la costruzione di dighe, ed avendo con ostacoli intercettata la circolazione ferroviaria. Ora questa circolazione sembra riattivata, e per ogni caso si stanno organizzando dei completi servizi di trasporto.

È strano, al dire dell'*Indépendance Belge*, che fino dall'aprirsi della campagna non si sia preveduto che Araby si sarebbe servito di ogni mezzo per intercettare le comunicazioni. Ai mezzi di trasporto si sarebbe dovuto provvedere anticipatamente per evitare al corpo spedizionario la conseguenza che oggi gli tocca di subire, quella di rimanere immobile. I preludi dell'impresa del generale Wolseley avevano fatto concepire ben altre aspettative.

---

Dice la *Pall Mall Gazette* che la notizia secondo cui si invierà immediatamente in Egitto un piccolo parco d'assedio, non è tale da far sperare una fine ben prossima della campagna. Prima di sentire il bisogno di spedire un parco di questo genere, bisogna che si sia convinti che vi sono da prendere delle fortezze con un procedere più lento di quello dell'assalto.

" Questo leggiero parco d'assedio, come lo si chiama, pesa circa 2000 tonnellate, e richiederà, per essere trasportato in Egitto, uno dei nostri più potenti vapori. Esso si comporrà di 36 pezzi, di cui 10 sono da 40, 10 da 25, 6 da 7, e 10 mortari rigati di sei pollici; questi ultimi dovranno essere impiegati pei fuochi curvi, che fecero tanto effetto durante gli assedi della guerra franco-germanica del 1870-1871.

" Per far funzionare questa artiglieria non saranno necessari meno di 1136 fra ufficiali e soldati di artiglieria, muniti degli strumenti di distruzione più recenti "

---

Da Alessandria i fogli francesi hanno il seguente telegramma concernente la ritirata degli inglesi dalle posizioni di Ramleh alla stazione di Fleming:

" Le milizie inglesi hanno abbandonate le loro posizioni avanzate di Ramleh, e si sono ripiegate fino alla seconda piccola stazione della linea. Esse abbandonano così due chilometri di terreno e la più gran parte delle ville di Ramleh, le quali certissimamente vanno ad essere saccheggiate e forse bruciate dai beduini.

" Gli europei che abitavano Ramleh, non trovando più protezione dalla parte delle truppe inglesi, riunite dietro la stazione di Fleming, a meno di 200 metri del bastione elevato sulla collina delle acque, hanno abbandonate le loro ville e sono rientrati in città.

" È d'uopo ricercare la causa di questa ritirata in una batteria costruita dalle truppe egiziane davanti a Ramleh, della quale fa parte un enorme cannone Krupp venuto da Abukir che lancia granate di sessanta libbre.

" Tre battaglioni sono arrivati da Cipro. Il 35° andrà a Mex per rinforzare la guarnigione. Gli arabi vi elevano nuove trincee. Due altri battaglioni sono andati a Moharrem bey. "

---

In virtù di una speciale convenzione gli inglesi consegneranno tutti gli arabisti prigionieri alle autorità egiziane, a condizione che la pena capitale non sarà inflitta ad alcuno di essi senza che preventivamente ne sia stato riferito al governo della regina.

Mahmud-Fehmi, antico ministro dei lavori pubblici e capo di stato maggiore di Araby, fatto prigioniero a Kassassin, è stato consegnato alle autorità egiziane di Ras-el-Tin.

---

Notizie dal Cairo al *Times* fanno sapere che in quella città dominano sentimenti estremamente bellicosi. Tutte le truppe sono partite per Tel-el-Kebir, ad eccezione di un migliaio e mezzo di uomini. Informazioni dall'interno recano che le forze concentrate da Araby a Tel-el-Kebir ammontano a 28 mila uomini con 80 cannoni. La posizione è inoltre fortificata.

---

Una lettera da Costantinopoli allo *Standard* annunzia che recentemente ebbe luogo in quella città una grande riunione. Il cadì di Medina, e parecchi altri grandi dignitari vi assistevano. La causa di Araby venne dichiarata una causa sacra, e tutti gli astanti pregarono affinchè il cielo gli accordasse la vittoria, annientasse l'esercito inglese e liberasse l'India dal giogo dell'Inghilterra.

---

Il *Mémorial Diplomatique* scrive che il gabinetto di San Giacomo si mostra fermissimo nelle dichiarazioni da esso fatte alle potenze e che anche ultimamente lord Granville, nella sua corrispondenza diplomatica, ebbe occasione di incaricare i rappresentanti della regina all'estero di insistere sul disinteressamento della Gran Bretagna e sulla sua deter-

minazione di non regolare la questione egiziana senza la cooperazione delle potenze, le quali saranno chiamate a partecipare al futuro Congresso.

---

Lo sciopero della polizia irlandese che si credeva terminato è ricominciato a causa delle misure che vennero adottate contro un gran numero di costabili di Dublino.

Trecento di essi furono congedati per avere assistito ad un *meeting* nel quale si sono votate risoluzioni esprimenti malcontento e biasimanti la condotta degli ufficiali superiori di polizia.

Questa misura ha prodotto nella città molta agitazione.

La polizia a Dublino organizza un corpo distinto di gendarmeria chiamata *Royal Irish Constabulary*.

Come si temeva, tutti gli agenti di polizia, in numero di 883, dei quali 234 dimissionari, hanno abbandonato il loro servizio, lasciando la città senza protezione. Soltanto 25 fra sopraintendenti, ispettori e sergenti, sono rimasti al loro posto. Pattuglie di soldati percorrono le contrade. In qualche punto la truppa ha dovuto caricare la folla. Disordini seri però non sono ancora avvenuti. Gli agenti di polizia revocati si propongono di emigrare in Australia.

Il lord maire ha pubblicato un manifesto con cui venne aperto un arruolamento di agenti speciali di polizia. Gli arrolati sommavano già a più che quattrocento. Il municipio ha espressa l'intenzione di rivolgersi a tutti i cittadini per raccomandare loro di aiutare il mantenimento dell'ordine fino a quando la nuova polizia si trovi organizzata.

---

I giornali spagnuoli pubblicano il programma politico del maresciallo Serrano, che è stato redatto nel mese di marzo del 1875, e che non era ancora reso pubblico. Ivi il maresciallo dichiara che è partigiano della Costituzione del 1869 e del re Alfonso XII; chiede la creazione di un partito liberale che possa comprendere i signori Sagasta, Martos, Montero-Rios, Moret, Echegaray, Mosquera, ecc., e si pronunzia per una politica di riforme capace di soddisfare le aspirazioni nazionali.

---

Stando a una corrispondenza da Cristiania alla *Vossische Zeitung*, le elezioni per lo Storthing producono una agitazione quale non si vide mai in passato. Per i liberali si tratta di riconquistare la loro maggioranza, e per i conservatori di salvare quanto più possono della loro influenza.

---

Il *Bund* annunzia che il dipartimento svizzero dell'interno ha fatto elaborare due relazioni in vista della prossima revisione della legge sulle elezioni e votazioni federali circa la rappresentanza delle minoranze. Una di tali relazioni fu redatta per cura del Comitato centrale della Società svizzera per la riforma elettorale, e si pronunzia per la applicazione del sistema della rappresentanza delle minoranze. L'altra, del professore Hilty, di Berna, conchiude invece contro un tale principio in materia di elezioni federali. Le due relazioni saranno stampate per servire di punto di partenza delle discussioni che non mancheranno di impegnarsi sulla questione della rappresentanza delle minoranze.

## TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

**Alessandria d'Egitto**, 4. — Il kedivé partirà oggi per Ismailia. La mancanza d'acqua di ieri fu momentanea.

I beduini continuano a trincerarsi ad Aboukir e sulla costa di Alessandria presso gli avamposti inglesi. Il kedivé autorizzò di inondare Mariout. Ciò non impedirà la coltivazione nella provincia di Baheïreh.

A Cassassine gli inglesi costruiscono trincee intorno al campo.

**Londra**, 4. — Il governo spedirà subito rinforzi di 5000 uomini che permetteranno alla brigata Wood di raggiungere Wolseley. Così il corpo principale inglese si comporrà di 22,000 uomini oltre i 5000 che si trovano ad Alessandria e 4000 indiani. Altri rinforzi saranno spediti se sarà necessario.

**Vittorio**, 4. — Un telegramma da Perarolo annunzia che S. M. la Regina giungerà a Vittorio il giorno 8 corrente alle ore 3 30 pom., e ripartirà per Venezia alle ore 5, dopo compiuta l'inaugurazione del monumento alla memoria di Re Vittorio Emanuele.

**Arezzo**, 4. — S. M. il Re parte da Monza domani sera: sarà a Firenze mercoledì mattina alle ore 8 ed alle 10 antimeridiane ad Arezzo.

L'onorevole Ministro Berti giunge qui domani alle 4 per ricevere S. M. il Re.

**Parigi**, 4. — Disordini simili a quelli di Montceau-les-Mines sono avvenuti ieri a Montluçon ed a Commentry. Otto croci furono abbattute. I colpevoli sono attivamente ricercati.

**Costantinopoli**, 4. — L'Inghilterra propone che lo sbarco dei turchi si effettui sul litorale del canale.

**Dublino**, 4. — Iersera sono ricominciati i disordini. Un ufficiale di polizia ferì un individuo; la folla attaccò l'ufficiale e lo ferì mortalmente.

**Costantinopoli**, 4. — Affine di sciogliere la vertenza della frontiera turco-greca, la Porta domanda la retrocessione di Nezero contro la consegna di altri punti contestati.

**Napoli**, 4. — Il sindaco inaugurò il 3° Congresso degli insegnanti con un applaudito discorso. I convenuti erano circa 1500 ed hanno eletto a presidente l'on. De Majo.

**Alessandria d'Egitto**, 4. — Stamane il *Minotaur* bombardò le trincee egiziane verso Aboukir. Regna inquietudine in seguito all'arresto di una spia araba che portava una lettera diretta ad Antonopulo, agente consolare greco a Siout. Antonopulo fu arrestato. Dicesi che la polizia abbia scoperto una grande quantità di armi. Parlasi di un complotto, nel quale parecchi greci sarebbero compromessi, allo scopo di massacrare gli europei nel caso che le truppe fossero occupate in un combattimento a Ramleh.

**Mulhouse**, 4. — Un treno di piacere fra Friburgo e Colmar deviò presso Friburgo. Conteneva 1200 persone. Di 24 vagoni cinque soli rimasero intatti. Vi furono cento morti o feriti gravemente; 200 feriti leggermente.

**Beyrouth**, 4. — Abdel-Kader fu invitato ad aggiornare il suo pellegrinaggio alla Mecca.

**Napoli**, 4. — Oggi ebbe luogo una numerosa riunione di finanzieri e commercianti per fondare una forte Società commerciale colonizzatrice in Assab.

**Arezzo**, 4. — Oggi fu inaugurato il Concorso industriale della provincia aretina e la Mostra nazionale degli strumenti musicali. Erano presenti gli onorevoli senatori Tamaio, prefetto, e Collacchioni, gli onorevoli deputati Severi e Martini, il sindaco di Arezzo, molti invitati, in tutto circa 1500 persone.

Guiducci, presidente della Mostra nazionale, lesse un applauditissimo discorso in cui narrò come in soli cinque mesi sia sorta,

maturata e concretata l'idea di una simile Esposizione in omaggio a Guido. Ringrazia gli espositori.

Mori, presidente del Concorso industriale e provinciale, dichiarò aperta l'Esposizione. Il locale è sfarzosissimo, l'Esposizione ricca e svariata.

**Berlino**, 4. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, parlando della notizia data dai giornali circa il viaggio di Windhorst a Brunswick per la questione della successione, dice che anche tralasciando d'esaminare se il duca di Cumberland possegga in generale diritti di successione sul ducato Brunswick, non si può innanzi tutto ammettere la sua successione negli Stati dell'impero tedesco finchè esso ed il partito di cui è capo conservano l'attuale attitudine in tutte le manifestazioni, sia nella stampa, sia nel Parlamento.

**Vienna**, 4. — La missione turca, a capo della quale è Fuad pascià, che porta all'imperatore d'Austria-Ungheria il gran cordone dell'ordine del Nichani Imtiaz è giunta a Vienna e fu salutata alla stazione, in nome dell'imperatore, dal luogotenente colonnello cav. Benkisser.

**Madrid**, 4. — Notizie da Manilla recano che il 3 corrente 347 indigeni ed un europeo sono morti di cholera.

## NOTIZIE DIVERSE

**Monumento a Vittorio Emanuele.** — Si legge nella *Gazzetta di Venezia*:

« A Vittorio si preparano le solennità di inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II e della lapide dei morti per la patria.

« Quel municipio ebbe il felice pensiero di fissare il giorno stesso nel quale Sua Maestà la Regina sarà di ritorno dal Cadore, perchè la patriottica festa potesse essere onorata dalla presenza della Maestà Sua e da quella di S. A. il Principe ereditario.

« Fra i lieti trattenimenti di quel giorno vi sarà pure una lotteria di beneficenza, per la quale quell'egregio sindaco ottenne da S. M. uno stupendo regalo. »

**Commemorazioni.** — Leggiamo nella *Nazione* di Firenze del 5 settembre:

« A Figline ebbe luogo domenica la commemorazione per Vittorio Emanuele e pel generale Garibaldi.

« La festa fu imponente, le strade della città erano tutte imbandierate. Numerose rappresentanze dei comuni limitrofi, le Associazioni dei Veterani, i Reduci garibaldini di Firenze e le Società operaie con bandiere. In mezzo a fragorosi e prolungati applausi vennero scoperte le due lapidi a Vittorio Emanuele e a Garibaldi, collocate sotto il loggiato del comune.

« Parlarono l'egregio professore Carlo Ademollo in nome del Comitato ordinatore delle feste, il conte Arrivabene per l'Unione liberale monarchica, il signor Emilio Mazzoni e l'ingegnere Narciso Torsellini. Durante la cerimonia regnò l'ordine il più perfetto. »

**Concorso agrario.** — Scrivono da Arezzo 3 settembre alla *Nazione*:

« Alle 11 è stato inaugurato il Concorso agrario regionale. Dopo un applauditissimo discorso del presidente cav. dott. Angiolo Guillichini, il prefetto Tamaio, in nome di Sua Maestà il Re, ha dichiarato aperta la Mostra, mentre la banda suonava l'inno Reale. Assistevano alla solenne inaugurazione molti chiarissimi personaggi; il senatore Collacchioni, il sindaco di Firenze Don Tommaso Corsini, l'on. Tenerani rappresentante il municipio di Roma, il sindaco di Arezzo, quello di Siena, il principe Chigi, gli onorevoli deputati Severi, Minucci, Martini, Puccioni, il conte Enrico Fossombroni, il duca Lancia-Brolo. La sala ove si è fatta l'inaugurazione era stivata di gente.

« L'Esposizione agricola da persone intelligenti è stata giudicata magnifica, splendida. La mostra della seta, quella delle macchine e strumenti agricoli, quella dei prodotti vegetali sono bellissime. »

**Congresso di geologia e malacologia a Verona.** — Sulla seduta inaugurale di questo Congresso l'*Adige* di Verona, del 4 settembre, reca quanto appresso:

« Alle ore 12 e mezza giunsero ieri nelle sale del palazzo della Gran Guardia Vecchia il prefetto comm. Gadda, il comm. Righi, il comm. Scandola, il cav. Noris, il comm. Piatti, il cav. Gemma e il cav. Faccioli, i quali furono presentati dal comm. De Betta agli illustri scienziati.

« Dopo le presentazioni, il presidente della Società geologica, comm. Meneghini prof. Giuseppe, dinanzi a numeroso concorso, lesse il discorso inaugurale, nel quale rammentò tutti i lavori di geologia compiuti negli ultimi tempi in Italia, ringraziò le autorità e la cittadinanza delle gentili accoglienze ricevute, e terminò commemorando con una parola di affetto la memoria del defunto Cornaglia. Fu applauditissimo.

« Il comm. Piatti diede poi, con belle ed applaudite parole, a nome della cittadinanza, il benvenuto agli ospiti.

« Il prefetto ringraziò, e diede il benvenuto, a nome del Governo e della provincia, agli illustri scienziati che colla loro presenza vennero a portare tanto lustro nella nostra città.

« Il presidente comm. Meneghini presentò quindi le tavole dei fossili siluriani di Sardegna, e svolse una serie di considerazioni sugli strati paleozoici. Presentò le tavole di un lavoro di Canavari sul Lias inferiore della Spezia.

« Il prof. Capellini comm. Giovanni, vicepresidente della Società, presentò una parte del volume degli atti del Congresso geologico internazionale, e i primi saggi della carta geologica d'Europa eseguita dalla Commissione di Berlino.

« L'egregio nostro geologo Enrico Nicolis, con la carta del Veronese, presentò le conclusioni dai suoi studi geologici in questa provincia.

« Il cav. Torquato Taramelli presentò i cenni statigrafici sulla struttura del Sempione: osservazioni sull'Appennino Piacentino. A nome del socio capitano Verri, le considerazioni sul bacino dell'alto Tevere.

« L'egregio segretario della Società, prof. Dante Pantanelli, presentò una Memoria sulle Radiolarie del miocene medio di Montegibio e Baiso (Modena). Partecipò, in unione al socio Bombicci, il ritrovamento di strati mummubitici a Scassaiolo, nell'Appennino.

« L'ab. Mazzetti dott. Giuseppe presentò alcune sue osservazioni sulle argille scagliose di Montese (Modena).

« Il prof. Bassani Francesco, di Padova, presentò alcune osservazioni su due pezzi cretacei di Monte Sant'Agata nel Goriziano; sull'età degli strati ad ittioliti di Castellavazzo nel Bellunese.

« L'avv. Carlo De Stefani, svolse alcune considerazioni e presentò le relative osservazioni sulla creta dell'Appennino, non che delle osservazioni generali sull'Appennino settentrionale e sulle Calabrie, e sullo stretto di Messina.

« Fu infine partecipato dal presidente che il prof. Cafici presentò: « Contribuzioni alla fauna cretacea italiana, » e che il prof. Tuccimei presentò: « Caso di nervatura attuale di roccia.

« Alle ore 2 e mezza il comm. Meneghini dichiarò sciolta la seduta. »

**La bandiera del Dandolo.** — La *Nuova Arena* di Verona scrive:

Il Regio prefetto senatore comm. Gadda ha ricevuto dal Ministro della Marina la seguente lettera:

« Roma, 27 agosto 1882.

« *Onorevole collega!*

« In nome della Regia Marina accetto con grato animo la bandiera che le signore veronesi si propongono di donare alla corazzata *Dandolo*.

« Questo dono tornerà ben gradito, non solo allo stato maggiore e all'equipaggio di quella Regia nave, ma a tutta la Regia Marina, come atto che farà fede del sentimento patriottico onde furono ispirate le gentili offerenti.

« Di buon grado ordinerò, quando la S. V. O. si compiacerà di avvertirmi, che la bandiera sia ricevuta e consegnata al *Dandolo* per esservi issata nei giorni solenni.

« Prego intanto V. S. O. di porgere alle signore del Comitato i distinti ringraziamenti che loro rivolgo, come appartenente alla Regia Marina e come capo della Regia Amministrazione marittima.

« Gradisca, onorevole collega, l'espressione della mia perfetta osservanza.

« *Dev.mo*: ACTON. »

# SCIENZE, LETTERE ED ARTI

**Il Settecento in Italia** (*Letteratura-Teatro-Musica*), di VERNON LEE (Milano, Dumolard, 1882).

I.

Uno studio amoroso e coscenzioso del secolo decimottavo in Italia, specie in relazione allo stato della letteratura, del teatro e della musica, avrebbe a salutarsi come un lieto avvenimento. Imperocchè nessuno ignora che sul conto del secolo scorso di pregiudizi, di malintesi, e perfino di calunnie n'abbiamo a josa. Pigliamo pure gli storici della nostra letteratura. La maggior parte, dovendo parlare del settecento, quando non peccano di leggerezza e di incuria, trasmodano in severità e in acerbità di critica. Si può dire che il secolo decimottavo essi fanno sinonimo di corruzione del buon gusto, di pervertimento del buon senso artistico, di cicisbeismo imperante in tutto, di generale decadimento. Vile il secolo e vilissimi i suoi poeti: riflessi nell'arte la grande ipocrisia, la grande falsità, la grande affettazione che era nei costumi; con una desolante sterilità di entusiasmi politici e religiosi, una ricchezza esuberante di ciprie, di parrucche, di guardinfanti, di abati che rimeggiano, di arcadi che belano, di poeti che vivono della propria servilità, di fabbri d'un arte eviratrice d'ogni maschio sentire, di ogni virile proposito; con una misera vita civile, morale ed economica, un lagrimevole spettacolo di amori artefatti, di pensieri senza nerbo, di cuori senza palpiti robusti, di accademie colla consegna di russare, di gallicismi che s'infiltrano nel nostro vaghissimo idioma, di ariette, di canzoncine, di nenie rimate che ammolliscono sempre più il carattere nazionale. In verità, il quadro non potrebbe dirsi più miserando.

Ma è poi vero che il secolo scorso merita cotesti ed altrettanti anatemi? Non potrebbe darsi che si giudichi di quei tempi passati con criterii moderni, che si bistrattino quei poeti di ieri colle passioni e colle ambizioni d'oggi? È egli ammissibile uno studio del settecento e delle essenziali caratteristiche sue con un concetto troppo esigente dell'arte e della civiltà dell'ottocento, colla pretensione assurda di chiedere a un'epoca, che non le poteva dare, produzioni rispondenti a un nostro ideale particolare, virtù e meriti che noi possediamo o crediamo di possedere, sublimità ed eroismi di cui noi siamo o ci crediamo capaci?

È certo che addentrandoci, senza il dispotismo di preconcezioni teoriche, e col proposito di ritracciare i meriti reali e non esagerare i difetti, in gran parte non evitabili, di questo secolo decimottavo, o troppo trascurato, o troppo bistrattato, si giungerebbe ad una conclusione ben diversa da quella che ci regalano gli storici sullodati. Noi sappiamo intanto che questo secolo decimonono seppe darci un teatro libero da ogni imitazione straniera, un teatro veramente nazionale, come l'ebbero e la Spagna con Lopez de Vega, e l'Inghilterra ai tempi di Elisabetta. Noi dobbiamo a questo secolo e il Metastasio, e il Goldoni, e Carlo Gozzi, che è quanto dire il dramma musicale, la commedia popolarè, la commedia fantastica. Noi siamo riconoscenti a questo secolo pei tesori di musica sacra e profana che seppe prodigare al mondo meravigliato. Noi mettiamo in conto di una vera e propria creazione di questo secolo l'opera seria e l'opera buffa.

Certo col pedante e soporifero Crescimbeni e col giurista Gravina nasce l'Arcadia, e il bamboleggiare diventa necessità; certo non era con quella fiumana di Titiri, di Menalchi e di Melibei, di Filli e di Amarillidi, sorti coll'intendimento di ricondurre la poesia italiana a semplicità e naturalezza, che si potevano allagare, sterminandoli, i campi dove aveva seminato il Marini e compagni; certo non poteva evitarsi, doventata moda l'imitazione della letteratura francese e imperanti la cortigianeria dei sentimenti, la soverchia mollezza degli affetti, la negazione di un pensiero vibrato, di uno scopo morale o patriottico, di una letteratura congiunta all'azione, di uno stile che scolpisse e tagliasse, e non poteva evitarsi, ripetiamo, l'apoteosi del Frugoni, l'ostracismo al gran babbo Allighieri, l'eresia, rimasta grottescamente famosa di Saverio Bettinelli. Ma, nonpertanto, è mestieri tener conto anche del buono che, come vedremo più innanzi, togliendo in esame il libro pregevolissimo d'uno straniero, in cui la vita italiana nel settecento è analizzata con raro acume e descritta in guisa che non si potrebbe desiderare migliore, seppe operare quell'Accademia degli Arcadi con sede sui clivi odorosi del Gianicolo e numerose colonie sparse in tutta Italia.

Monotona l'Italia in questo monotono settecento, fin che si vuole, ma chi vi guardasse con intelletto d'amore, chi volesse veder bene addentro in questo mondo obliato o dileggiato del settecento italiano, troverebbe qualcosa più che i modi affettati, gli abitini attillati, gli scarpini scricchiolanti sul morbido, la polvere cadente dal parrucchino, e imbalsamante con sospiri le orecchie della dama non meno incipriata, il minuetto danzato dagli abatini, la virtù prolifica e nauseante degli accademici, i corsaletti troppo aperti, la moda e la filosofia somministrate da modiste e da filosofi parigini di terzo rango. Troverebbe sentimenti e presentimenti di un'arte nuova; una civiltà che riveste il carattere d'un terzo rinascimento, d'una rivolta della natura contro i ceppi della tradizione scolastica e teologica che contrassegnava il primo, e contro quelli della classica e pagana, onde distinguevasi il secondo; un qualcosa che accenna ad impero di verità e di semplicità, ad un terreno che si vuol sgombrare, una meta che si vuole raggiungere, a menti che si vogliono

raddrizzare; poeti, compositori, commediografi, attori, cantanti, accademici, cui non sempre si può applaudire, vanità ed assurdità che spesso bisogna deridere, ma altresì gagliardie e grandezze che bisogna venerare e far servire di necessità al fondamento d'una soda coltura eclettica, come si fa servire l'antichità, il medio evo, il cinquecento. La musica di Pergolesi, di Durante, di Lotti, di Gomelli, di Cimarosa; il melodramma metastasiano; la commedia di Goldoni, le stesse fiabe di Carlo Gozzi richiamano tutta la nostra attenzione. Che se poi stabiliremo la voluta distinzione fra la prima e la seconda metà del secolo XVIII, ed abbracceremo questo settecento nel suo complesso, non solo ti toccherà insistere sulle riforme di Metastasio, di Goldoni, di Parini e di Alfieri, di Beccaria, di Muratori e di Denina, introdotte nel melodramma, nella commedia, nella satira, nella tragedia, nella legislazione e nella storia, ma, rotando gli addentellati robusti di quel settecento col secolo nostro, ti toccherà studiare altresì quelle misteriose forze convergenti alla rivoluzione, quei palpiti di strana vita, quella vertigine di cose nuove, quel *quid* che sollecitava re ed imperatori, e ministri a quel tremendo uragano che poi doveva spazzar via loro medesimi.

Uomini e cose del settecento italiano non sono, per fortuna, a tanta lontananza da noi, che si debba proprio sforzare l'immaginazione, lavorare di induzione come si lavora intorno ad una mummia egiziana o ad un papiro ercolanense. Non è un lavoro immane di secoli, non è una grande camminata dell'umanità, non sono stratificazioni lasciate dalle generazioni e dagli avvenimenti, che ci separano da questo settecento, costringendo la critica storica a quei poderosi esercizi di intuizione e di ricostruzione in cui i Niebhur e i Mommsen seppero acquistare tanta rinomanza. A noi il settecento — parliamo del settecento italiano, giacchè il settecento francese, inglese, tedesco furono esaminati, scrutati e illustrati a dovere — porge immagine di un palazzone sterminato su cui il fiore delle rovine, l'edera, s'è attaccato da poco, un palazzone che va sgretolandosi, nel quale poco e da pochi si guarda e si ammira, mentre sarebbe pur prezzo dell'opera entrare, dar aria e colori a quei cameroni chiusi, spazzar via la polvere e le ragnatele, chiedere ancora un suono a quelle chitarre e a quelle spinette che giacciono dimenticate in un angolo, rimpolpare quei fantocci, argomento di tanto riso schietto ai nostri nonni, forbire quelle cianciafruscole che avevano un gran valore soltanto un centoventi anni fa, spillare documenti umani da quella nuvolaglia di cipria in cui si avvolgevano poeti, cantanti, attori, compositori, principi e borghesi, gentildonne e pedine, gentiluomini e farabutti, ori di buona lega e gemme lucenti nel falso, pastorelli congregati al bosco Parrasio e intelligenze che colle orme del raziocinio e della parola cercano distruggere errori e abusi del passato. Ne verrebbe fuori un'orgia caleidoscopica di colori e di sapori diversi; cantate di Porpora e stecche di Arlecchino; salmi di Marcello e trilli dell'*Augellin Belverde*; prodotti di elaborazione fantastica e di lavoro positivo; frasche d'un idealismo sentimentale e frutti di un razionalismo rigido e materialistico; tenacie di illusioni di un mondo che non sa decidersi a morire, e presentimenti di un nuovo mondo che sorge campione di ogni diritto e di ogni verità, e professa una fede poco discosta dalle opere; scetticismi impotenti e calde e impazienti bramosie di conoscere, di riformare, di innovare, che si cimentano ai più vasti campi dello scibile e frugano insieme le più neglette miserie della società; un improvvisatore che riceve il lauro in Campidoglio e un Goldoni che si esilia volontario in Francia; un Metastasio che si crogiuola di noia a Vienna, e un Alfieri che scrive tragedie tirannicide sotto il naso dei papi, eccovi un quadro stupendo che non si finirebbe mai d'ammirare.

G. ROBUSTELLI.

## BOLLETTINO METEORICO
### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma,** 4 settembre.

| STAZIONI | Stato del cielo 7 ant. | Stato del mare 7 ant. | TEMPERATURA | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Belluno | 1/4 coperto | — | 26,1 | 12,3 |
| Domodossola | 3/4 coperto | — | 26,3 | 11,0 |
| Milano | 1/4 coperto | — | 27,2 | 18,2 |
| Verona | 1/4 coperto | — | 27,7 | 14,0 |
| Venezia | sereno | calmo | 25,4 | 18,1 |
| Torino | coperto | — | 25,0 | 17,8 |
| Parma | 1/2 coperto | — | 27,8 | 17,8 |
| Modena | 1/4 coperto | — | 27,7 | 16,6 |
| Genova | 1/2 coperto | calmo | 27,5 | 21,3 |
| Pesaro | sereno | calmo | 23,1 | 14,8 |
| P. Maurizio | coperto | calmo | 25,1 | 19,8 |
| Firenze | sereno | — | 30,0 | 16,3 |
| Urbino | sereno | — | 27,6 | 18,5 |
| Ancona | sereno | calmo | 24,9 | 18,4 |
| Livorno | 1/4 coperto | calmo | 28,5 | 17,5 |
| Perugia | sereno | — | 25,7 | 17,1 |
| Camerino | sereno | — | 22,2 | 13,4 |
| Portoferraio | sereno | calmo | 26,8 | 20,3 |
| Aquila | sereno | — | 27,1 | 13,2 |
| Roma | sereno | — | 29,0 | 17,5 |
| Foggia | sereno | — | 27,3 | 18,5 |
| Napoli | sereno | calmo | 28,5 | 20,0 |
| Portotorres | 1/4 coperto | calmo | — | — |
| Potenza | sereno | — | 22,7 | 13,0 |
| Lecce | 1/4 coperto | — | 26,3 | 20,2 |
| Cosenza | sereno | — | 27,9 | 14,6 |
| Cagliari | 1/4 coperto | mosso | 30,0 | 22,0 |
| Catanzaro | sereno | — | 27,4 | 18,5 |
| Reggio Cal. | sereno | calmo | 25,8 | 21,2 |
| Palermo | sereno | calmo | 29,7 | 19,3 |
| Caltanissetta | sereno | — | 26,0 | 16,8 |
| P. Empedocle | sereno | calmo | 24,2 | 19,4 |
| Siracusa | sereno | legg. mosso | 24,3 | 20,6 |

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 31 agosto 1882, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla GAZZETTA UFFICIALE coi **Rendiconti** *ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

## TELEGRAMMA METEORICO
### dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 4 settembre 1882.

Alte pressioni nell'W ed E d'Europa (770). Sulla Norvegia si trova una depressione (756); un'altra piccola è sulle coste dell'Algeria (761).

In Italia barometro livellato tra i 765 e 764 mm.

Ieri cielo sereno.

Stamane pure sereno, eccetto nell'estremo nord. Calma o venti debolissimi settentrionali, eccetto nello estremo sud, dove furono sentiti.

Probabilità: Venti debolissimi o calma. Tempo bello.

## Osservatorio del Collegio Romano — 4 settembre 1882

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 764,4 | 763,5 | 763,0 | 763,9 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 18,6 | 29,2 | 28,0 | 22,7 |
| Umidità relativa.... | 82 | 32 | 47 | 66 |
| Umidità assoluta... | 10,14 | 9,77 | 13,16 | 13,59 |
| Anemoscopio e vel. orar. media in kil. | Calma | WNW. 0 | WSW. 23 | WSW. 1 |
| Stato del cielo...... | sereno | cumuli | sereno | sereno |

**OSSERVAZIONI DIVERSE**

*Termometro:* Mass. = 29,5 C. = 23,6 R. | Min. = 17,5 C. = 14,0 R.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 5 settembre 1882.

| VALORI | Godimento dal | Valore nominale | Valore versato | Contanti Lettera | Contanti Danaro | Fine corrente Lettera | Fine corrente Danaro | Fine prossimo Lettera | Fine prossimo Danaro | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita Italiana 5 0/0 | 1° gennaio 1883 | — | — | 88 52 1/2 | 88 50 | — | — | — | — | — |
| Detta detta 3 0/0 | 1° ottobre 1882 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 | 1° aprile 1882 | — | — | — | — | — | — | — | — | 93 » |
| Prestito Romano, Blount | » | — | — | — | — | — | — | — | — | 91 65 |
| Detto Rothschild | 1° giugno 1882 | — | — | — | — | — | — | — | — | 92 » |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | 1° aprile 1882 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° luglio 1882 | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi | — | 500 » | 350 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Nazionale Italiana | 1° gennaio 1882 | 1000 » | 750 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Romana | 1° luglio 1882 | 1000 » | 1000 » | — | — | — | — | — | — | 1085 » |
| Banca Generale | » | 500 » | 250 » | — | — | 586 » | 585 50 | — | — | — |
| Banca Nazionale Toscana | — | 1000 » | 700 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano | — | 500 » | 400 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Immobiliare | 1° aprile 1882 | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Banco di Roma | 1° luglio 1882 | 500 » | 250 » | — | — | 649 50 | 649 » | — | — | — |
| Banca Tiberina | — | 250 » | 125 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca di Milano | — | 500 » | 250 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito | — | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | 451 » |
| *Fondiaria* (Incendi) | — | 500 » | 100 oro | — | — | — | — | — | — | — |
| *Idem* (Vita) | — | 250 » | 125 oro | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Acqua Pia antica Marcia | 1° luglio 1882 | 500 » | 500 » | — | — | 979 50 | 978 50 | — | — | — |
| Obbligazioni detta | » | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Società italiana per condotte d'acqua | 1° gennaio 1882 | 500 oro | 250 oro | — | — | — | — | — | — | 526 » |
| Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas | » | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | 898 » |
| Compagnia Fondiaria Italiana | — | 150 » | 150 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Romane | — | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Ferrovie complementari | 1° luglio 1882 | 250 » | 125 » | — | — | — | — | — | — | 290 » |
| Telefoni ed applicazioni elettriche | 1° dicembre 1881 | 100 » | 100 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Meridionali | 1° luglio 1882 | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | 461 » |
| Obbligazioni dette | — | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Buoni Meridionali 6 per cento (oro) | — | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba | — | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza | — | 250 » | 250 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0 | 1° aprile 1881 | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | 271 » |
| Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1a e 2a emissione | — | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | — | 537 50 | 537 50 | — | — | — | — | — | — | — |
| Gas di Civitavecchia | — | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |

| CAMBI | Giorni | Lettera | Danaro | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Parigi | 90 | 100 60 | 100 35 | — |
| Marsiglia | 90 | | | |
| Lione | 90 | | | |
| Londra | 90 | 25 36 | 25 31 | — |
| Augusta | 90 | — | — | — |
| Vienna | 90 | — | — | — |
| Trieste | 90 | — | — | — |
| Oro, pezzi da 20 lire | — | 20 38 | 20 36 | — |
| Sconto di Banca 5 0/0 | — | — | — | — |

**OSSERVAZIONI**

*Prezzi fatti:*

Parigi *chèques* 101 52 1/2.

Banco di Roma 649 fine.

*Il Sindaco:* A. Pieri.

*Il Deputato di Borsa:* Galletti.

AVVISO 4925

Si diffida chiunque volesse acquistare le aree, poste in Monte Compatri fra la via Romana e la via di Colonna, che l'avvocato Saturnino Ciuffa fin dal 26 maggio corrente anno intentò giudizio di retrocessione di dette aree, essendo state espropriate solo per farvi un aia, come dall'atto del 4 giugno 1864, registrato in Frascati il 12 luglio corrente anno, seguito dall'ordinanza del 17 ottobre 1864 e dal verbale del 3 febbraio 1865, registrati il 14 detto mese ultimo ed anno, e che perciò non s'intende riconoscere l'acquisto che se ne facesse per mancanza di diritto nel venditore comune di detto paese.

---

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Viterbo.

*Nota per aumento di sesto.*

Il cancelliere sottoscritto

Fa noto

Che nell'udienza di ieri, 31 agosto 1882, ebbe luogo avanti questo Tribunale la vendita ai pubblici incanti dello stabile sottodescritto, espropriato ad istanza del Demanio Nazionale a carico di Mangani Cesare, qual curatore dell'eredità giacente del fu Stefano Pizzicati, domiciliato in Viterbo.

*Descrizione dello stabile.*

Stabile urbano ad uso cantina, in Soriano al Cimino, al vicolo degli Scogli, distinto in catasto in mappa sezione 1ª, n. 2223 sub. 2, al civico n. 7, del reddito imponibile di lire 3 75, confina con la strada da due lati, i beni dei fratelli Forlivesi, proveniente dagli Agostiniani della Trinità di Soriano nel Cimino, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 0 47;

Che detto stabile venne aggiudicato all'espropriante Demanio per lire 31;

Che ora su detto prezzo di delibera è ammesso l'aumento del sesto;

Che tale aumento può farsi da chiunque, purchè abbia adempiuto alle disposizioni di cui all'art. 680 Codice procedura civile.

Il termine utile per questo aumento scade il giorno 15 settembre prossimo futuro.

Viterbo, 1° settembre 1882.

Bollini canc.

Per copia conforme per uso d'inserzione,

Viterbo, 1° settembre 1882.

4891 BOLLINI canc.

---

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Viterbo.

*Nota per aumento di sesto.*

Il cancelliere sottoscritto

Fa noto

Che nell'udienza di ieri 31 agosto 1882 ebbe luogo avanti questo Tribunale la vendita dello stabile sottodescritto, espropriato ad istanza del R. Demanio nazionale, a danno di Mangani Cesare, qual curatore dell'eredità giacente del fu Stefano Pizzicati, domiciliato a Viterbo.

*Descrizione dello stabile.*

Stalla posta nel comune di Soriano nel Cimino, via Borgo di Sotto, civico num. 11, mappa 231 sub. 4, confinanti i beni di Mari Isidoro, Chiodi Tommaso e Felici Giuseppe, proveniente dalla Mensa vescovile di Civita Castellana, gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 0 66;

Che detto stabile venne aggiudicato all'espropriante Demanio per lire quarantuna;

Che ora su detto prezzo di delibera è ammesso l'aumento del sesto;

Che tale aumento può farsi da chiunque, purchè abbia adempiuto alle prescrizioni di cui all'art. 680 Codice di procedura civile, ed il termine utile scade il giorno 15 del corrente settembre.

Viterbo, 1° settembre 1882.

Il canc. Bollini.

Per copia conforme per uso d'inserzione,

Viterbo, 1° settembre 1882.

4892 Il canc. BOLLINI.

---

# MUNICIPIO DI PIACENZA

## Prestito della Città di Piacenza 4 luglio 1860

Oggi, essendosi proceduto alla 22ª estrazione del Prestito municipale Pègot-Ogier, si è estratta la Serie portante il numero 39.

Ed i numeri di detta Serie estratti, che hanno conseguito i premi, sono i seguenti:

40 38 9 20 43 3 50 39 32 44
7 41 45 12 11.

Piacenza, 1° settembre 1882.

4908 *Il ff. di Sindaco*: AVV. F. ACHILLE.

---

Provincia di Ravenna — Circondario e Mandamento di Lugo

# COMUNE DI COTIGNOLA

## Avviso d'Asta.

Nel giorno di venerdì 22 settembre corrente, alle ore 11 antimeridiane, ad estinzione di candela vergine, presieduta dal sottoscritto, si aprirà in questa residenza comunale l'asta per l'affittanza novennale del molino di proprietà di questo comune, da avere principio col 1° luglio 1883 e termine il 30 giugno 1892.

L'asta verrà aperta sull'annua corrisposta di lire 4500.

Gli aspiranti per far partito all'incanto dovranno essere muniti di una sicurtà solidale solvibile, di piena soddisfazione del Municipio, e a definitivo deliberamento prestare cauzione ipotecaria sopra fondi rustici liberi e capaci, aventi un valore superiore di un terzo dell'ammontare di due annate.

L'incanto è vincolato alla piena osservanza delle condizioni e dei patti portati nel relativo capitolato d'affittanza, ostensibile a chiunque in questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Niuno può prendervi parte senza premettere il deposito di lire 600 a garanzia della propria offerta.

Non si ricevono offerte in aumento minori di lire 5.

Il pagamento della corrisposta di delibera dovrà essere fatto alla Cassa comunale in due eguali rate semestrali posticipate.

Il termine utile per la presentazione delle offerte dirette a migliorare almeno del ventesimo la corrisposta di delibera scadrà li 13 ottobre p. v., alle ore 11 antimeridiane.

Le spese delle deserzioni degli incanti indetti pei giorni 31 luglio e 22 agosto ultimi scorsi saranno a carico del deliberatario.

Saranno nell'incanto osservate tutte le formalità e disposizioni prescritte dal regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Cotignola, 1° settembre 1882.

4887 *Il Sindaco*: CESARE dott. LELLI.

---

R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ. di Viterbo.

*Nota per aumento di sesto.*

Il sottoscritto cancelliere

Fa noto

Che nell'udienza di ieri ebbe luogo avanti a questo Tribunale la vendita ai pubblici incanti degli stabili sottodescritti, espropriati ad istanza del R. Demanio dello Stato, ed a carico di Tomassoni Agostino, di Civita Castellana.

*Descrizione degli stabili.*

1. Forno per cuocere pane in Civita Castellana, via Panico, civico n. 163, proveniente dal Monastero di Santa Chiara, confinante coi beni Mariani e Cappella della Concezione, mappa sezione Città, n. 313 sub. 1, reddito imponibile lire 75.

2. Fabbricato urbano in detta città, contrada Pavico o Corsica, numeri 243 e 245, confinante con la strada Corsica, Vincioliai, in mappa n. 366 sub. 1, proveniente dal Monastero di Sª Chiara, componente il lotto 2412, tabella 2494;

Che detti stabili vennero aggiudicati all'espropriante Demanio, il primo per lire 1237, ed il 2° per lire 606;

Che ora su detti prezzi di aggiudicazione è ammesso l'aumento del sesto;

Che tale aumento può farsi da chiunque, purchè abbia adempiuto alle prescrizioni di cui all'articolo 680 Codice procedura civile;

Che il termine utile scade il giorno 15 settembre corrente.

Viterbo, 1° settembre 1882.

Il cancelliere: firmato Bollini.

Per copia conforme per uso d'inserzione,

Viterbo, 1° settembre 1882.

4893 Il cancelliere: BOLLINI.

---

AVVISO DI CONCORSO.

Resosi vacante il posto di conservatore e tesoriere dell'Archivio distrettuale notarile di Massa, coll'annuo stipendio di lire 1200, s'invitano gli aspiranti a presentare, entro un mese, a questo Consiglio la domanda in carta bollata da lira una, corredata dei relativi titoli e documenti.

Per norma generale hanno diritto a concorrere tutti i notari esercenti, e coloro che siano forniti dei requisiti necessari alla nomina a notaro, valendo, come titolo di preferenza la speciale attitudine nelle discipline degli Archivi per la conservazione e regolare tenuta delle carte e la conoscenza dei caratteri antichi.

Dal Consiglio dei distretti riuniti di Massa-Pontremoli,

Massa, 1° settembre 1882.

Il presidente D. ULTIMIO PIERONI.

4898 Il segretario A. BERGAMINI.

---

DIFFIDAZIONE.

Il sottoscritto proprietario dei mobili, argenteria e biancheria esistente nella casa già da lui abitata, in via d'Ascanio, num. 13, p. p., diffida chiunque a farne acquisto, non intendendo riconoscere qualsiasi contratto di vendita a pegno dei medesimi, che fosse per farne la di lui moglie Augusta Sbrighi, vedova Corinaldesi. Contemporaneamente previene il pubblico, che l'attuale suo domicilio è in casa del proprio figlio cav. Pietro, in Borgo Santo Spirito, n. 47-A, p. p.

Roma, 4 settembre 1882.

ERACLITO cav. GENTILI, già direttore della fabbrica d'arazzi all'Ospizio di San Michele.

4934

---

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Monteleone di Calabria,

Visto l'articolo 10 della legge sul riordinamento del Notariato, e 25 del regolamento;

Ritenuta la vacanza dell'ufficio di notaro nel comune di Mongiana,

La rende pubblica con invito agli aspiranti a concorrervi.

Il presidente ORTONA.

4897 Il segr. RAFFAELE CORIGLIANO.

---

AVVISO.

Ad istanza dello Istituto di credito fondiario del Banco di Santo Spirito in Roma, e per esso dell'onorevole signor comm. avv. Pietro Pericoli, direttore generale, domiciliato elettivamente presso il procuratore Carlo Patriarca,

Io sottoscritto, usciere presso la Corte d'appello di Roma, a senso dell'articolo 141 Codice procedura civile, cito il signor Giannuzzi Napoleone a comparire avanti la R. Corte d'appello di Roma nell'udienza del cinque ottobre p. v., per sentire revocare in tutte le sue parti la sentenza del Tribunale di Frosinone 19 luglio 1882.

Roma, 3 settembre 1882.

4929 GIUSEPPE ALESSI.

---

REGIA PRETURA del 5° mandamento di Roma.

Ad istanza del ricevitore delle successioni di Roma, ivi domiciliato,

Io Mussa Pietro, usciere alla Pretura suddetta, ho notificato ai signori Armati Francesco e Ginevra fu Giacomo, di ignoti domicilio, residenza e dimora, il pignoramento a loro carico eseguito dall'usciere della Pretura di Albano Laziale, in data 20 agosto 1882, presso i terzi signori Galeazzi Giovanni, Jadanza Ignazio, Antonacci Giovanni, Gozzi Nicola e Pardini Achille, di Albano, ivi domiciliati, sulle somme che in ispecie per pigioni ritengono o possono ritenere di spettanza dei suddetti Armati, i quali vengono citati, per assistere alla dichiarazione di terzi, a comparire avanti il pretore di Albano Laziale, nel giorno 11 settembre 1882, ore 9 ant., qual pignoramento venne eseguito in forza di ingiunzione del 3 febbraio 1882 dell'ufficio successioni di Roma, notificata il 6 marzo successivo, e per la somma di lire 1575 26, oltre le spese.

Roma, li 2 settembre 1882.

L'usciere del 5° mand. di Roma.

4911 PIETRO MUSSA.

---

AVVISO. 4874

In esecuzione della Ministeriale — Dicastero di Grazia e Giustizia e dei Culti — dell'11 agosto 1882, il sottoscritto Amico Salvatore fu Salvatore, civile proprietario del comune di San Cataldo, provincia e circondario di Caltanissetta, per conto suo e dei propri figli,

Deduce a pubblica notizia

Che con apposita domanda diretta al governo del Re ha chiesto che al proprio cognome di Amico venga aggiunto quello di *Roxas*, antico cognome del suo casato, per lui e per i suoi discendenti; e ciò si è fatto per evitare, a tutela dei propri interessi, gli inconvenienti di scambio che tuttodì sonosi avverati per la corrispondenza e per ogni altro affare privato o di commercio, stantechè nel comune esistono altri individui portanti lo stesso nome e cognome.

Essa domanda è stata di già accolta colla Ministeriale sopra descritta, che ne ha ordinato la pubblicazione nelle forme ed epoche di legge.

Tanto rendesi di pubblica ragione per gli effetti di cui gli articoli 121 e 122 del R. decreto 15 novembre 1865, n. 2602, sull'ordinamento dello stato civile.

San Cataldo, 25 agosto 1882.

SALVATORE AMICO fu Salvatore.

N. 271.

# Ministero dei  Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

## Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di lunedì 25 settembre corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Grosseto, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

*Appalto delle opere e provviste occorrenti pel risanamento del lago di Orbetello e delle sue gronde mediante lo scavo dei fossi allaccianti, l'apertura di canali d'immissione d'acque marine, la costruzione di ponti, cateratte, arginature e manufatti diversi, in provincia di Grosseto, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 403,260.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 15 aprile 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Grosseto.

I lavori dovranno essere ultimati nel termine di 36 mesi a decorrere dalla data del verbale di consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

*a*) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b*) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 12,000 e nel decimo del prezzo di deliberamento quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 1° settembre 1882.

4845 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

## DIREZIONE DEL LOTTO DI NAPOLI

### Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 28 settembre 1882 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 487, nel comune di Nocera Inferiore, con l'aggio medio annuale di lire 2451 66.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi alle vedove ed agli orfani degli impiegati defunti senza diritto a pensione, salvo le disposizioni contenute nel Regio decreto 18 novembre 1880, n. 5735, di cui all'art. 6 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 1840, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare del detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per 100 sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 25 agosto 1882.

4869 *Il Direttore*: G. MARINUZZI.

## Provincia di Roma — Comune di Bellegra — Circondario di Roma

### NOTIFICAZIONE.

In seguito al Regio decreto 6 aprile 1882, col quale fu dichiarata opera di pubblica utilità la conduttura di acqua potabile fino all'interno del comune di Olevano Romano, con facoltà di espropriare la sorgente d'acqua ed il terreno occorrente, siti nel territorio di questo comune, vocabolo Ceridola, nonchè di imporre servitù di acquedotto sui fondi che debbono attraversarsi colla condottura delle dette acque, il comune di Olevano Romano per tali espropriazioni offre i prezzi designati nel quadro che segue:

Ciò si deduce a pubblica notizia a norma e per gli effetti dell'art. 24 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, con dichiarazione che per giorni quindici a datare da oggi, dalle ore 9 antimeridiane alle ore 5 pomeridiane, nella segreteria comunale sarà ostensibile il quadro succitato. Decorso quel tempo senza che dagli interessati sia stato accettato per iscritto il prezzo offerto, si procederà dal comune di Olevano Romano agli atti ulteriori a forma di legge.

Dalla Residenza municipale, addì 18 agosto 1882.

*Il Sindaco*: T. JELLA.

*Il Segretario*: P. PICCONI.

### Elenco degli stabili da espropriarsi.

| N. d'ordine | PROPRIETARI | Territorio | Numeri di mappa | NATURA DEI FONDI e quantità | CONFINI | Prezzo di offerta |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Antonelli eredi di Antonio | Olevano Romano | Porzione del n. 982 | Bosco ceduo = 40 × 4 m. q. 160 | Pratesi Francesco e Parrocchia di Santa Margherita. | 48 » |
| 2 | Parrocchia di Santa Margherita. | Id. | Porzione del n. 2413 | Seminativo = 35 × 4 m. q. 140 | Antonelli eredi di Antonio e Petrucca Antonio. | 42 » |
| 3 | Petrucca Antonio . . . | Id. | Porzione del n. 984 | Seminativo = 50 × 4 m. q. 200 | Parrocchia di Santa Margherita e Scarlatti Antonio. | 60 » |
| 4 | Scarlatti Antonio . . . | Id. | Porzione del n. 975 | Seminativo = 20 × 4 m q. 80 | Petrucca Antonio e Cappelli Vincenzo. | 24 » |
| 5 | Cappelli Vincenzo . . . | Id. | Porzione del n. 974 | Seminativo = 109 × 4 m. q. 436 | Scarlatti Antonio e Schina Filippo. | 130 80 |
| 6 | Bernardini Alfonso e Dario. | Bellegra | » | Acqua della sorgente dei Caroni o Ceridola, nella quantità attuale di oncie 1 e 25, pari a litri 0,29 a 1. | Lo stesso Bernardini. . . . | 500 » |
| 7 | Id. | Id. | Porzione del n. 3747 | Bosco ceduo nelle adiacenze della sorgente, m. 20 × 15 m. q. 300. | Lo stesso Bernardini ed il fosso Ceridola. | 60 » |

*N. B.* L'espropriazione da farsi sui fondi dal numero d'ordine 1 sino al numero 5 inclusive è nel senso d'imposizione di servitù di acquedotto. I numeri d'ordine 6 e 7 vengono espropriati assolutamente.

4926

## COMMISSARIATO MILITARE

### Direzione della Divisione di Palermo (19ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 38).

Si fa di pubblica ragione, a termini del prescritto dall'art. 98 del regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, che nello incanto odierno venne aggiudicata provvisoriamente, della provvista di frumento descritta nell'avviso d'asta 23 agosto 1882, n. 37:

**Del campione n. 1:**

Lotti 8 (Quintali 800) a lire 26 40 cadun quintale.

**Del campione n. 2:**

Lotti 28 (Quintali 2800) a lire 26 95 cadun quintale.

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (ossia i fatali) per presentare l'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, scade il giorno di giovedì 7 dell'andante mese di settembre, alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma), spirato il quale termine non sarà più accettata alcuna offerta.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione non inferiore al ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito stabilito in lire 200 per ogni lotto, uniformandosi a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso del dì 23 agosto 1882, n. 37.

Palermo, lì 2 settembre 1882.

**Per detta Direzione**
*Il Sottotenente Commissario*: F. MARVARDI.

4930

## COMUNE DI VIAREGGIO

Estrazione semestrale delle Obbligazioni del Prestito 1877
**avvenuta nel dì 31 agosto 1882**

*Numeri estratti*:

873 290 2727 2329 1000 2283 2243 392 1774.

*Il Sindaco*: O. ARRIGHI.

4885 *Il Segretario*: Avv. G. RUGGINI.

## COLLEGIO CURIONI IN ROMAGNANO-SESIA

(*3ª pubblicazione*)

Per l'anno scolastico 1882-1883 è aperto un concorso ai seguenti posti:

1. Di un professore di prima classe ginnasiale per l'insegnamento delle lettere latine ed italiane, storia e geografia, collo stipendio complessivo di lire 2000.

2. Di un professore per l'insegnamento delle materie complementari di aritmetica, geometria e disegno prescritto per la suddetta classe, collo stipendio complessivo di lire 1400.

3. Gli aspiranti dovranno far pervenire i loro titoli e certificati di rito al presidente sottoscritto non più tardi del 15 settembre p. v., avvertendo che dovrà pure comprovarsi un tirocinio d'insegnamento per un tempo non minore di un triennio nelle scuole governative o pareggiate, e pegli aspiranti al posto segnato col n. 2 si dovrà altresì accertare l'abilitazione all'insegnamento del disegno applicato alle arti.

Romagnano-Sesia, 14 agosto 1882.

*Il Presidente*: Avv. G. VIGLIO.

4844 *Il Segretario*: Avv. COMETTI.

## DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI FIRENZE (11ª)

### AVVISO DI SECONDA ASTA stante la deserzione della prima (N. 31).

Si notifica che, stante la deserzione del primo incanto oggi tenutosi, nel giorno 13 del corrente mese di settembre, alle ore 12 meridiane, avrà luogo presso questa Direzione, via San Gallo, n. 22, 2° piano, avanti il signor direttore, un secondo pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista di grano occorrente per l'ordinario servizio dei Panifici militari della Divisione, cioè:

| LOCALITÀ nella quale dovrà essere consegnato il grano | Grano da provvedersi | | N. dei lotti | Quantità per ogni lotto *Quintali* | Rate di consegna | MODO d'introduzione | Tempo utile per la consegna |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Qualità | Quantità in *Quintali* | | | | | |
| Nel Panificio militare di Firenze | Nazionale | 6000 | 60 | 100 | 3 | I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nel controindicato Panificio militare, a tutte loro spese, diligenza e pericolo. | La prima rata di consegna dovrà essere compiuta nel termine di giorni 10 dal giorno successivo a quello in cui fu ricevuto dal deliberatario l'avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi parimente in giorni dieci, coll'intervallo però di dieci giorni dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna sino a compimento della provvista. |

*Avvertenza* — La cauzione per ogni lotto del grano è stabilita in L. 200.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale, del raccolto dell'anno 1882, del peso non minore di chilogrammi 75 l'ettolitro, e conforme al campione esistente presso questa Direzione.

I capitoli generali e parziali di oneri che riflettono l'appalto e che faranno parte integrale dei contratti sono visibili in questa Direzione e presso tutte le altre del Regno.

Potranno essere presentate offerte cumulative per diversi ed anche per tutti i lotti.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, ed i prezzi offerti dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione, la quale dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di coloro i quali avranno offerto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello che sarà determinato nella scheda suggellata del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo, e verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per il ribasso, non minore del ventesimo, è limitato in giorni 5, decorribili dalle ore 2 pomeridiane del giorno del deliberamento.

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno qualora non giungano ufficialmente da dette Direzioni e Sezioni a quest'uffizio prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e se non consterà del pari ufficialmente che i medesimi abbiano depositata la prescritta cauzione.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona di fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Non saranno ammesse offerte per telegrammi.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

A termini dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo secondo incanto si procederà al deliberamento anche quando venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile.

La tassa di registro, non che le spese tutte relative agli incanti ed alla stipulazione dei contratti, saranno ripartite tra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Saranno pure a loro carico le spese degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che i deliberatari richiedessero.

Firenze, 2 settembre 1882.

**Per detta Direzione di Commissariato militare**
*Il Capitano Commissario*: ROTONDO.

4899

## SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI CIVITAVECCHIA

*AVVISO D'ASTA per la vendita del taglio di num.* 5073 *alberi di alto fusto e rimanenze di rinvestimento boschivo posti nella selva detta delle Spiagge del comune di Tolfa.*

Dovendosi procedere alla vendita a taglio di n. 5073 alberi di alto fusto e rimanente rinascimento (cerri, querce e olmi, atti a doghe, carbone di cui si presume un prodotto di some 21,500 ed altro lavoro), posti nel tratto di selva detta le Spiagge, all'uopo definitivamente prosciolto da vincolo forestale con decreto del signor prefetto di Roma in data 26 agosto 1880, di proprietà del comune di Tolfa,

**Si notifica**

Che essendo andato deserto il secondo esperimento d'asta in virtù delle facoltà concesse dall'art. 129 della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, il giorno 10 corrente, alle ore 11 ant., si terrà nella sala di questa Sottoprefettura, avanti all'ill.mo signor sottoprefetto del circondario, o a chi per esso, e coll'assistenza di un delegato del municipio di Tolfa, e di uno del municipio di Allumiere, essendo anche quest'ultimo cointeressato, una nuova asta a termini abbreviati per la vendita e taglio degli alberi suindicati.

L'asta si farà col metodo della candela vergine, sotto l'osservanza del regolamento di Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, n. 5852, e sarà aperta sul prezzo di lire 40,000, invece di quello di 51,514, stabilita dalla perizia in data 29 novembre 1880, redatta dall'ingegnere agronomo signor Augusto Perilli, debitamente approvata dal Consiglio comunale, e ciò per effetto di nuova deliberazione consigliare in data 30 giugno ultimo scorso.

L'aggiudicatario si intenderà vincolato alle condizioni tutte del relativo capitolato d'oneri, modificato dal Consiglio comunale di Tolfa con atto del 20 agosto ultimo scorso, non meno che alle disposizioni di legge e regolamenti in materia di taglio di boschi.

La perizia, il capitolato predetto ed ogni altro documento potranno essere esaminati dagli aspiranti nella segreteria di questa Sottoprefettura, e presso la segreteria comunale di Tolfa in tutti i giorni da oggi nelle ore d'ufficio.

Le offerte in aumento alla somma su cui si apre l'asta non potranno essere inferiori a lire 100 per ogni voce.

Per essere ammessi all'incanto è necessario:

1. La presentazione di un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti;

2. La consegna di lire 1500 in numerario o in biglietti di Banca consorziali quale cauzione provvisoria per garanzia dell'asta e delle spese.

L'aggiudicatario, prima della stipulazione del contratto, dovrà depositare nella Cassa Depositi e Prestiti una somma corrispondente al decimo del prezzo dell'asta per garanzia del contratto e degli obblighi con esso assunti.

Il detto deposito potrà essere anche prestato in titoli di consolidato italiano, ragguagliati al valore di Borsa verificatosi nel giorno precedente alla esecuzione del deposito medesimo.

Tutte le spese d'asta, di contratto, di perizia saranno a carico dell'aggiudicatario.

Il prezzo di aggiudicazione sarà pagato in due rate eguali: la prima all'atto della consegna da effettuarsi in ottobre, e la seconda al 1° novembre 1883, potendosi, a piacere dell'aggiudicatario, eseguire i versamenti relativi o in Tolfa al rappresentante dell'esattore comunale di Tolfa e Allumiere, o in Roma alla Banca Generale, quale assuntrice delle Esattorie predette.

L'aggiudicatario dovrà presentarsi a stipulare il contratto appena ne riceverà l'invito dalla Sottoprefettura, ed in ogni caso non più tardi di 10 giorni dopo la definitiva aggiudicazione.

Il termine utile per il miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione scadrà alle ore 11 antimeridiane del giorno 16 corrente.

Civitavecchia, 4 settembre 1882.

4889 *Il Segretario della Sottoprefettura*: GANDIN.

## CONGREGAZIONE DI CARITA' DI MANTOVA

**AVVISO D'ASTA** *per affittanza novennale di stabili rustici.*

Nel giorno di giovedì 21 (ventuno) del mese di settembre p. v., all'ora una pomeridiana, avrà luogo nell'ufficio della Congregazione di carità, posto in Mantova, nel vicolo Certosini, num. 1, un primo esperimento di pubblica asta, per aggiudicare la novennale affittanza, che avrà principio col giorno 29 settembre 1883, degli immobili qui sotto descritti, di proprietà del pio Istituto elemosiniero e dotale, amministrato dalla suddetta Congregazione.

L'asta, presieduta dal qui sottoscritto, o da altro rappresentante l'Amministrazione locatrice, sarà tenuta col metodo della estinzione delle candele, osservando le disposizioni del regolamento approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, num. 5852, e verrà aperta in base al peritato annuo canone di affitto di lire 7812 88, ed a quello maggiore che venisse in precedenza offerto, oltre le opere di miglioria descritte nel relativo progetto dell'ingegnere signor Roberto Vallenari 15 giugno 1882, dell'importo complessivo di lire 3592 15.

Per essere ammesso alla gara ciascun concorrente dovrà depositare in mano del presidente all'asta la somma di lire 1000, in valuta legale, oppure comprovare di avere effettuato simile deposito nella Cassa della Opera pia locatrice.

Il capitolato determinante le condizioni, sotto le quali verrà deliberata l'affittanza, nonchè gli obblighi e diritti del deliberatario, è depositato, insieme colla descrizione delle preaccennate opere di miglioria, in quest'ufficio, ove chiunque potrà prenderne ispezione prima dell'asta.

Seguito con effetto il primo incanto, il termine utile per presentare offerte di miglioria, non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria delibera, scadrà nel sedicesimo giorno successivo a quello della medesima.

L'efficacia dell'aggiudicazione, anche definitiva, sarà subordinata all'approvazione della Congregazione di carità e dell'autorità tutoria.

Tutte le spese e tasse dell'asta e del contratto staranno a carico del deliberatario definitivo, il quale dovrà poi prestare idonea garanzia reale dello esatto adempimento di tutti i patti dell'affittanza, giusta il capitolato di cui sopra.

*Immobili da affittarsi.*

Il fondo denominato *Gambino*, situato a Scorzarolo, in comune di Borgoforte, della estensione di mantovane biolche 413, pari ad ettari 129 62, aratorio con viti, gelsi ed altri alberi, ed in parte prativo, con fabbricati d'abitazione civile, colonici e rustici.

Dall'ufficio della Congregazione di carità, in Mantova, addì 31 agosto 1882.

*Il Presidente*: PERNETTI.

4894 *Il Segretario*: BOTTURI.

## PROVINCIA DI BOLOGNA — COMUNE DI PIANORO

**Strada Comunale Obbligatoria** — *Esecuzione della legge* 30 *agosto* 1868

*AVVISO D'ASTA* a termini abbreviati *per l'appalto della costruzione di un tronco della strada comunale obbligatoria del Monte delle Formiche, dal luogo detto Ghisia al crocevia delle strade della Chiavara e di Rantigola, della lunghezza di chilometri* 5 561.

Nel giorno 11 corrente mese, alle ore 9 antimeridiane, si procederà in questa residenza municipale, alla presenza del sottoscritto, o di chi per esso, allo appalto ed aggiudicamento dei lavori preaccennati, in base al progetto tecnico redatto dall'ingegnere comunale dottor Ulisse Stagni, in data 15 febbraio prossimo passato, visibile presso l'ufficio suddetto ogni giorno, dalle ore 9 antim. alle 3 pomeridiane.

**Avvertenze.**

1. L'impresa ascende alla somma di lire 51,614 35, ed i lavori dovranno essere compiuti entro il termine di un anno.

2. L'incanto si effettuerà col metodo della candela vergine ed a termini del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

3. Le offerte dovranno essere formulate in base ad un tanto per cento di ribasso sull'ammontare dell'appalto, applicabile a tutti indistintamente i lavori, sia a corpo, sia a misura, nè potranno essere inferiori ad una lira per ogni cento.

4. Non si farà luogo a deliberamento ove non si ottengano almeno due offerte di ribasso, fatte da due diversi offerenti.

5. Non saranno accettate offerte condizionate, nè quelle espresse in termini generali.

6. Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno esibire:

*a*) Un certificato di moralità, rilasciato in epoca prossima all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b*) Altro certificato di data recente, rilasciato da un ingegnere capo degli uffici tecnici dello Stato e della provincia in attività di servizio, e comprovante che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità richieste per l'eseguimento e la direzione dei lavori medesimi.

7. Essi dovranno inoltre depositare nelle mani del sottoscritto, o di chi per esso, la somma di lire 1000 in valuta legale, come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

8. La cauzione definitiva che è tenuto di prestare l'aggiudicatario all'atto della stipulazione del contratto è stabilita in lire 4000 in valuta legale o in cedole del Debito Pubblico dello Stato, o in cartelle del Prestito comunale di Bologna, al valore di Borsa.

Detta cauzione verrà restituita all'appaltatore dopo seguita la generale collaudazione delle opere appaltate, senza che per tale restituzione il medesimo sia esonerato da quella responsabilità cui è vincolato in virtù della legge comune.

9. Il pagamento dei lavori sarà fatto a termini del capitolato speciale entro l'anno 1884.

10. Il termine dei fatali per la presentazione delle offerte di diminuzione, non minore del ventesimo, è di giorni 10, i quali scadranno alle ore 9 ant. del giorno 21 corrente.

11. Le spese tutte dell'asta, del contratto e sue copie, del registro, come pure quelle per le copie delle perizie e tipi ed altre, nessuna esclusa od eccettuata, saranno a totale carico dell'aggiudicatario, e verranno prelevate dal deposito di cui all'art. 7 del presente avviso.

Dalla Residenza comunale, il 1° settembre 1882.

*Il Sindaco*: CARLO SILVESTRI.

4933 *Il Segretario comunale*: C. BUGAMELLI.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.